



TORREMAGGIORE – FG

C.M.: FGIS044002 ---- fgis044002@istruzione.it --- fgis044002@pec.istruzione.it --- www.fianileccisotti.it --- C.F.: 93059060710

I.S.I.S.S. " FIANI - LECCISOTTI "
Prot. 0007236 del 29/10/2019
02-03 (Uscita)

Data: fa fede il timbro protocollo

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO
2019 / 2022

AI COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. al CONSIGLIO d'ISTITUTO
ai GENITORI - STUDENTI
al DSGA e agli ATA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2019/2022.

IL sottoscritto Collina Carmine DIRIGENTE SCOLASTICO
dell'ISS "Fiani-Leccisotti" di Torremaggiore

VISTA la Legge n. 107 del 2015 art. 1 comma 14, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

TENUTO CONTO

1. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. che sono da considerare prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché degli andamenti degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti
3. che occorre perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento predisposto sulla base delle risultanze del RAV
4. delle proposte e dei pareri formulati dal comitato dei genitori, nonché di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola, con gli studenti e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
5. degli esiti formativi in relazione alla dispersione scolastica: ripetenze, abbandoni
6. che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17
7. delle risorse del territorio e del mondo del lavoro
8. dell'atto di indirizzo già emanato dal precedente Dirigente Scolastico per la formulazione del PTOF 2019/2022

CONFERMA LA STRUTTURA E LA LINEA STRATEGICA DEL PRECEDENTE ATTO DI
INDIRIZZO PROT. N. 8855 DEL 1/12/2018 CON LE NECESSARIE MODIFICHE PER
L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PTOF E DEL PDM E, PERTANTO, FORMULA AL
COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE
ATTO DI INDIRIZZO

al fine di individuare **le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022 secondo i seguenti **obiettivi**:

- ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE nel rispetto della normativa prescritta dal DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003; DPR 122/2009; nuovo Regolamento ordinamentale degli Istituti Professionali D.P.R. 87/2010, Tecnici D.P.R. 88/2010 e dei Licei D.P.R. 89/2010; dei decreti attuativi della L. 107/2015; che riconosca la centralità dello studente e dei suoi percorsi di crescita e formazione in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della parità di genere, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- FAVORIRE l'applicazione del DPR n. 80/2013 e della Direttiva Ministeriale n. 11/2014 per la presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;
- ORGANIZZARE percorsi PCTO alla luce di tutte le opportunità esistenti e nell'ottica di un'autentica didattica orientativa in grado di valorizzare il potenziale umano e culturale degli studenti;
- SVILUPPARE E POTENZIARE il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON per la Programmazione 2014-2020 mediante la predisposizione di un Piano Integrato definito collegialmente sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e che sia collegato al piano dell'offerta formativa. Pertanto, si terrà conto di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità della scuola (contesto scolastico, familiare e culturale) da contrastare attraverso un intervento combinato di azioni (sia FSE che FESR) ritenute utili ed efficaci per il soddisfacimento delle esigenze della comunità di riferimento.

STRATEGIE:

Le strategie organizzative che si intendono utilizzare sono:

- a. condivisione di obiettivi comuni attraverso una leadership diffusa e formazione su tematiche definite collegialmente;
- b. stile cooperativo da sviluppare attraverso l'articolazione del collegio in commissioni per favorire il lavoro d'equipe e la valorizzazione delle competenze ed esperienze dei docenti anche attraverso la condivisione delle buone pratiche;
- c. responsabilizzazione attribuendo incarichi chiari e definiti nelle mansioni e nelle deleghe da monitorare e rendicontare adeguatamente;
- d. semplificazione delle procedure che divengano strumenti efficaci ed efficienti dell'attività amministrativa e didattica;
- e. coinvolgimento della componente studentesca per valorizzarne le competenze, la creatività, stimolandone la disponibilità al raggiungimento di nuove mete culturali e operative;
- f. processo di implementazione delle metodologie di "valutazione ecostistemica" per la strutturazione di una comunità scolastica proattiva e volta al miglioramento degli apprendimenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015, art.1 comma 7:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- s. definizione di un sistema di orientamento.

In sintesi si ritiene di primaria importanza implementare le competenze linguistiche, logiche, matematiche, scientifiche, storiche e socio-economiche attraverso l'approccio integrato alla cittadinanza, alle relazioni internazionali, alle competenze interlinguistiche, alla competenza trasversale "dell'imparare a imparare" e alla cura e al rispetto del patrimonio artistico, storico, archeologico e paesaggistico nella sua dimensione materiale e immateriale.

L'Istituto *Fiani-Leccisotti*, in particolare, prevede di implementare e potenziare alcune aree strategiche finalizzate a migliorare l'apertura al territorio, a valorizzare i percorsi di flessibilità e opzionalità dei curricoli di tutti gli indirizzi e a potenziare i progetti di consolidamento dell'Offerta Formativa.

Premesso quanto sopra le **PRIORITA'** saranno:

1. Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e riguardanti gli esiti degli studenti (risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave di cittadinanza e risultati scolastici e a distanza) e le seguenti aree di processo: curricolo, progettazione e valutazione, continuità ed

orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;

2. Progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola;

3. Definizione del curricolo verticale articolato per i diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto con particolare attenzione alle competenze culturali, professionali e di cittadinanza;

4. Individuazione ed applicazione di strategie e strumenti idonei a garantire uniformità nella realizzazione della offerta formativa;

5. Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale definito per competenze;

6. Personalizzazione delle attività della scuola con riferimento ad interventi rivolti al recupero degli studenti in difficoltà e al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza ai fini del miglioramento del SUCCESSO FORMATIVO;

7. Valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti in percorsi di formazione secondo quanto espressamente disposto dalla Legge n.107/2015 che in merito così recita:” la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale” I percorsi di miglioramento del servizio di istruzione e formazione non possono che ancorarsi alle attività formative del personale. Esse saranno impostate in coerenza con il “Piano di Formazione 2016/19” – MIUR e si terrà conto delle priorità nazionali, delle priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni), del confronto con la rete di scuole con cui si è iniziato a progettare e realizzare interventi nell'a.s. 2015/16. Si tenderà a garantire a tutti i docenti almeno una Unità Formativa per ciascun anno scolastico;

8. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (anche finalizzate al conseguimento della certificazione esterna – Patente Europea ECDL) e alla diffusione dell'uso della tecnologia quale mediatore didattico;

9. Sviluppo degli insegnamenti in lingua straniera sia per favorire l'implementazione progressiva del CLIL, sia per raggiungere risultati significativi nel conseguimento delle certificazioni esterne di livello B1 e B2 nelle lingue straniere;

10. Sviluppo ed applicazione sistematica della didattica laboratoriale; diffusione di metodologie didattiche innovative.

11. Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica nel curricolo verticale.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Carmine Collina

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993)